

**RASSASIE S.R.L.**  
**Via A. Labriola, 4**  
**40010 Tavernelle di Sala Bolognese (Bo)**  
Codice Fiscale: 00627720378  
Partita Iva: 00519761209

**SCHEDE TECNICHE**

**PRODOTTO: COLLA PER PIASTRELLE**

**CARATTERISTICHE TECNICHE:** La colla per piastrelle e' un adesivo in polvere composto da cemento bianco, inerti a granulometria scelta e additivi speciali. La loro formulazione e' dettata da anni di esperienza e garantita dalle migliaia di applicazioni che con essi vengono effettuate ogni anno in Italia ed all'estero.

Mescolata con acqua, la colla per piastrelle da origine ad una pasta lucida e plastica, dotata di buone proprieta' adesive nei confronti di tutti i materiali da rivestimento e di tutti i sottofondi usati in edilizia.

**CAMPI DI APPLICAZIONE:** Incollaggio di rivestimenti con piastrelle di ogni tipo e formato fino a 30 x 30 cm.

**MODALITA' D'USO E CONTROINDICAZIONI:** I sottofondi devono essere fissi e indeformabili, non liberi di compiere movimenti all'infuori delle oscillazioni e vibrazioni elastiche proprie delle strutture. Non sono quindi adatti i sottofondi in pannelli leggeri e sottili prefabbricati in gesso, carton-gesso, legno, ect. I sottofondi piu' adatti sono cemento a vista, cemento espanso, intonachi civili e di malta cementizia. Gli intonachi vecchi devono essere in buone condizioni ed esenti da oli, grassi e polveri. In presenza di pittura, questa deve essere in ottime condizioni, lavata e sgrassata, in caso contrario e' indispensabile che venga raschiata con cura fino a scoprire la grana viva dell'intonaco. Gli intonachi in gesso devono essere perfettamente asciutti.

**PREPARAZIONE DELL'IMPASTO:** Mescolare la colla per piastrelle con 28% di acqua pulita calcolato il peso sulla polvere, avendo cura di versare sempre la polvere in acqua e non il contrario, fino ad ottenere una pasta lucida, plastica ed omogenea. Lasciare riposare per 5-10 minuti quindi rimescolare brevemente. La colla e' pronta per l'uso e rimane lavorabile per 8 ore. L'impasto puo' essere effettuato a mano o a macchina, purché la girante compia un basso numero di giri al minuto.

**POSA DELLE PIASTRELLE:** posare le piastrelle esercitando una buona pressione in modo che il contatto con l'adesivo risulti almeno pari all'80% della loro superficie . In condizioni normali il "tempo aperto" della Colla per piastrelle e' di circa 20-30 minuti e quello di correzione di circa 40 minuti.

In condizioni sfavorevoli, tuttavia, tali intervalli di tempo si possono ridurre anche notevolmente ed occorre verificare di tanto in tanto che l'adesivo steso al muro non abbia formato la pellicola superficiale ed in caso contrario eliminare l'inconveniente ripassandolo con la spatola .

Alcuni accorgimenti utili per migliorare la lavorabilita' specie in estate sono: bagnare il sottofondo (salvo ovviamente in presenza di gesso), umidificare l'ambiente di lavoro ed eliminare correnti d'aria. Evitare di posare con pericolo di gelo. Nelle 48 ore successive alla posa, infatti, una temperatura inferiore a 0° gelerebbe l'acqua ancora contenuta nell'impasto

causandone l'aumento di volume e provocando quindi il distacco del rivestimento. La stuccatura delle fughe deve essere effettuata almeno 12 ore dopo la posa in estate, 24 ore in autunno e inverno; pienamente sollecitabile dopo 14 giorni.

**CONSUMO:** dipende dallo stato del sottofondo e dal tipo di spatola usato. Con sottofondo liscio e spessore dello strato di adesivo di 5-6 mm., il consumo e' di 3-4 Kg./mq. ed aumenta di 0,5-1kg./mq. in caso di sottofondo grezzo.

**PULIZIA:** La pulizia dei rivestimenti va effettuata con straccio o spugna umida quando il collante ha gia' cominciato la presa e puo' essere fatta con maggiore impiego di acqua solo dopo diverse ore dalla posa.

#### **FORNITURA**

- Sacchi da Kg. 5 confezioni 5 x 5
- Scatole da Kg. 1 confezioni 12 x 1

#### **DATI TECNICI DEL PRODOTTO:**

Consistenza:	molto pastoso	
Colore:	bianco	
Conservazione:	polvere: 12 mesi in confezioni originali ben chiuse e protette dall'umidita'	
Pericolo di nocivita'	NO Possibile irritazione di pelle e occhi, per contatto dovuta al cemento contenuto; si consigliano adeguate protezioni	
Infiammabilita'	NO	
Rapporto d'impasto	28 parti d'acqua con 100 parti di polveri	
Temperatura di applicazione	da +5° a +40°	
Tempo di vita dell'impasto (Pot life)	8 ore	
Tempo aperto a 23° e 50% di umidita'	20 minuti	
Esecuzione di fughe rivestimento		
Su supporti asciutti a 23°	12-24 ore	
Pedonabilita' su supporti asciutti a 23°C	48 ore	
Indurimento finale su supporti asciutti	14 giorni	
<b>PRESTAZIONI FINALI</b>	<b>Valore</b>	<b>Requisito minimo richiesto</b>
Aderenza iniziale 28 gg.	0.9N/mm <sup>2</sup>	>0.5 N/mm <sup>2</sup>

N.B. i dati e le informazioni contenuti in questa scheda, dettati dalla nostra migliore esperienza, sono puramente indicativi e devono essere verificati dall'utilizzatore del prodotto che si assume comunque tutte le responsabilita' derivanti dall'uso.

Data di revisione: 01/09/2003

**RASSASIE S.R.L.**  
**Via Labriola, 4**  
**40010 Sala Bolognese (Bo)**

Codice fiscale: 00627720378  
Partita Iva : 00519761209

**SCHEDA DATI DI SICUREZZA**

**PRODOTTO: COLLA PER PIASTRELLE**

**1. Identificazione del preparato e dell'impresa produttrice**

1.1. Identificazione del preparato

COLLA PER PIASTRELLE

1.2. Utilizzazione della sostanza/preparato Preparato a esclusivo utilizzo professionale.

Colla in polvere a base di cemento per ceramica.

1.3. Identificazione della Società

RASSASIE S.R.L. Via Labriola, 4 40010 Sala Bolognese(Bo)

Telefono 051/6814417 fax: 051/6814620 sito web [www.rassasie.com](http://www.rassasie.com) e-mail [info@rassasie.com](mailto:info@rassasie.com)

Siti produttivi: Sala Bolognese (Bo)

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

051/6814417 (ore di ufficio)

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA (MI) 02/66101029

**2. Identificazione dei pericoli**

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche e adeguamenti. Il preparato richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento CE 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda

Simboli di pericolo: Xi

Fraasi R: R36/37/38, R41

## 2.2 Identificazione dei pericoli

- La polvere del preparato può avere un effetto irritante per gli occhi, per le vie respiratorie (con irritazione del tratto superiore) e per le mucose. Può inoltre essere irritante per la pelle in caso di contatto prolungato.
- Gli impasti contenenti il preparato, a causa dell'elevato pH, possono provocare irritazione della pelle quando il contatto è ripetuto o esteso e lesioni agli occhi in caso di schizzi.
- In caso di ingestione significativa, il cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.
- Il preparato ed i suoi impasti non presentano particolari rischi per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni dei successivi punti 6, 8, 12 e 13.

## 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Legante idraulico contenente cemento, sabbia, carbonato di calcio, cellulosa e inerti.

	Q.ta'	Numero CAS	Numero EINECS	Classificazione
Cemento Portland (Cr VI < 2 ppm)	<40%	65997-15-1	266-043-4	Xi, R36/37/38, R41

Il preparato non contiene altre sostanze pericolose di sensi della Direttiva 67/548/CEE e succ. mod. e int., ma diventa irritante in presenza di acqua poiché questa soluzione è fortemente alcalina (pH elevato a causa della formazione degli idrossidi di calcio, potassio e sodio).

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## 4. Misure di primo soccorso

4.1. Inalazione Portare all'aria aperta e consultare un medico in caso di insorgenza di disturbi.

4.2. Contatto con la pelle

In caso di arrossamenti cutanei, lavare accuratamente ed abbondantemente la parte interessata con acqua e sapone; in caso di reazione cutanea prolungata, consultare un medico.

4.3. Contatto con gli occhi Non strofinare, sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua a palpebra aperta; consultare un medico specialista.

4.4. Ingestione Sciacquare abbondantemente la cavità orale con acqua e consultare un medico.

## 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi estinguenti Nessuno particolare

5.2. Mezzi estinguenti da NON utilizzare Assenti

5.3. Misure di estinzione in sicurezza Nessuna particolare

5.4. Equipaggiamento consigliato Autorespiratore ed indumenti protettivi

## 6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

6.1. Precauzioni per le persone Evitare il contatto con gli occhi, la pelle, non respirare le polveri. In caso di manipolazione con la diffusione di polvere, predisporre i necessari Dispositivi di Protezione Individuali contro il contatto con gli occhi (occhiali), contro il contatto con la pelle (guanti, indumenti di lavoro) e contro l'inalazione e l'indigestione (facciali filtranti o mascherine antipolvere)

6.2. Precauzioni per l'ambiente In caso di versamento accidentale raccogliere il preparato con aspiratore a secco prima che entri in eventuali circuiti di acque di scarico o in corpi superficiali.

6.3. Metodi di bonifica Aspiratore a secco.

## 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Manipolazione Evitare interventi che producano la diffusione di polveri. Utilizzare idonei Dispositivi di Protezione Individuali (occhiali, facciali, guanti).

7.2. Immagazzinamento Conservare in contenitori chiusi e identificati fuori dalla portata dei bambini, in luogo asciutto, lontano da acidi, evitando la dispersione di polveri

## 8. Protezione personale/controllo esposizione

8.1. Valori limite di soglia dei singoli componenti Valore limite di soglia – media ponderata nel

tempo TLV-TWA Associazione Igienisti Industriali Americani (ACGIH 2001):

- Idrossido di calcio 5 mg/m<sup>3</sup>
- Idrossido di potassio 2 mg/m<sup>3</sup> (TLV-C)
- Idrossido di sodio 2 mg/m<sup>3</sup> (TLV-C)
- Cemento Portland 10 mg/m<sup>3</sup> (frazione inalabile) 3 mg/m<sup>3</sup> (frazione respirabile)

8.2. Controllo dell'esposizione Utilizzare il preparato in ambienti aperti. Se l'utilizzo avviene in locale chiuso aerare il locale o utilizzare sistemi di aspirazione destinati a ridurre al minimo l'esposizione dell'operatore alle polveri.

8.2.1.1. Protezione respiratoria Facciali filtranti e/o maschere antipolvere

Revisione 03 del

06.02.2008

Pagina 4 di 6

SCHEDA DI SICUREZZA

BENFERFIX BIANCO

8.2.1.2. Protezione delle mani Usare guanti impermeabili e idonei alla manipolazioni di sostanze alcaline

8.2.1.3. Protezione degli occhi Usare occhiali di sicurezza

8.2.1.4. Protezione della pelle Indumenti da lavoro possibilmente a perdere

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale Verificare il rispetto dei limiti di esposizione

indicati al § 8.1.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni generali solido polverulento biancastro

odore: assente

9.2. Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

pH in soluzione acquosa ~ 12

Punto di ebollizione > 1000 °C

Punto di infiammabilità non infiammabile

Infiammabilità (solidi, gas) /

Proprietà esplosive assenti

Proprietà comburenti assenti

Pressione di vapore non applicabile

Densità 1,0 ~ 1,5 g/cc

Solubilità in acqua forma soluzioni sature di idrossido di calcio

Liposolubilità insolubile

Coefficiente ripartizione n-ottanolo/acqua non applicabile

Viscosità non applicabile

Densità di vapore non applicabile

Velocità di evaporazione non applicabile

## 10. Stabilità e reattività

10.1 Condizioni da evitare Evitare il contatto con acidi.

10.2 Materiali da evitare Acidi (pH<7) poiché si crea una reazione esotermica (con sviluppo di calore).

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi Nessuno

## 11. Informazioni tossicologiche

I costituenti del preparato possono:

per inalazione provocare irritazione alle vie respiratorie e infiammazione delle mucose nasali

per ingestione provocare ulcerazioni della bocca, dell'esofago e dello stomaco

sulla pelle umida provocare irritazioni in caso di contatto prolungato

a contatto con gli occhi provocare un'irritazione delle palpebre e della cornea e una lesione dei globi oculari.

Studi al vivo sugli animali hanno dimostrato che non esiste tossicità acuta sul derma.

## 12. Informazioni ecologiche

12.1 Ecotossicità Sono possibili effetti di ecotossicità solo nel caso di dispersioni di forti quantità in presenza di acqua. Il preparato deve essere utilizzato secondo la buona pratica lavorativa, evitando dispersioni nell'ambiente.

12.2 Mobilità Non attinente

12.3. Persistenza e degradabilità Non attinente

12.4. Potenziale di bioaccumulo Non attinente

## 13. Osservazioni sullo smaltimento

Rispettare le norme vigenti per il recupero/smaltimento dei rifiuti speciali - D.Lgs.22/97 e collegati.

**14. Informazioni sul trasporto**

Il preparato non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merce pericolosa. Utilizzare contenitori chiusi.

**15. Informazioni sulla normativa**

Xi

**IRRITANTE**

Il preparato risulta essere classificato irritante ai sensi del D.Lgs.65/2003  
"Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla  
classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi  
R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle  
R41 Rischio di gravi lesioni oculari  
Frase di prudenza  
S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini  
S22 Non respirare polveri  
S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle  
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare  
immediatamente e abbondantemente con  
acqua  
S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti a  
proteggere gli occhi e la faccia  
S45 In caso di incidente o malessere consultare  
immediatamente il medico (se possibile  
mostrargli l'etichetta)

## 16. Altre informazioni

Testo delle frasi di rischio citate alla sezione 3 della scheda

R41 Rischio di gravi lesioni oculari

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratore e la pelle

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti disposizioni di Legge (e successivi adeguamenti) in tema di sicurezza e protezione ambientale:

Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche

Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)

Regolamento CE 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

DPR 547/55 Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro

DPR 303/56 Norme generali per l'igiene del lavoro

D.Lgs.152/99 Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento

DPR 203/88 Inquinamento atmosferico prodotto da impianti industriali

D.Lgs.22/97 Attuazione direttive CEE in materia di rifiuti

D.Lgs.626/94 Attuazione direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro

D.Lgs.25/02 Attuazione direttive CEE riguardanti la protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro

TLV (Threshold Limit Value) concentrazione di una sostanza (in aria) a cui si ritiene che quasi tutti i lavoratori

possano essere esposti, ripetutamente giorno dopo giorno, senza subire danni alla salute. Viene espresso in mg

di sostanza in m<sup>3</sup> di aria come media giornaliera nell'arco delle otto ore (TLV-TWA) o, ove indicato, come media

nell'arco di 15 minuti (STEL) o come valore istantaneo (CEILING).

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve

fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

L'elencazione dei riferimenti legislativi non deve considerarsi come esauriente; è compito dell'utilizzatore del prodotto riferirsi a

quanto stabilito dalle leggi vigenti per il relativo utilizzo, immagazzinamento e manipolazione, 'per le quali è da ritenersi unico responsabile.